



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

**XXVI Domenica del TO**  
**Anno C**

**29 settembre 2019**

---

**Am 6,1a.4-7; Sal 145 (146);**

**1Tm 6,11-16;**

**Lc 16,19-31**

---

**MEDITATIO.** Mentre i ricchi, il cui atteggiamento è stigmatizzato da Amos, non si preoccupano della rovina della casa di Giuseppe, occupati come sono a godersi la vita riempiendola di agi e di ricchezze, Dio ha cura dei suoi poveri. Lo ricorda il nome stesso del povero della parabola di Luca. Mentre il ricco rimane senza nome, perché la sua incapacità di riconoscere colui che giace alla sua porta lo rende sconosciuto agli occhi di Dio, il povero possiede soltanto la ricchezza di un nome, Lazzaro, che significa «Dio ha soccorso». Egli, che è stato gettato a terra dall'indifferenza dei più, ora è accolto nell'intimità di Dio, al posto d'onore nel banchetto del regno. Un abisso invalicabile lo separa ora dal ricco. Un abisso che né Dio, né la morte, né un fato indecifrabile hanno creato, poiché a stabilirlo è stata proprio l'indifferenza del ricco. Ed

è inutile che Lazzaro risorga dai morti per andare ad avvertire i suoi fratelli. Il vero segno che dobbiamo vedere, e dal quale lasciarci convertire il cuore, non è Lazzaro risorto dai morti, ma Lazzaro che giace bisognoso alla porta di casa. Il grande pericolo della ricchezza è questo: più che renderti cattivo, ti rende cieco. Ed è l'indifferenza, che crea distanza tra noi e i poveri, a confinarci nella lontananza anche da Dio.

**ORATIO.** Signore, san Paolo oggi ci invita  
a tendere alla giustizia, alla pietà, alla fede,  
alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Sono questi gli atteggiamenti che,  
anziché scavare abissi, c  
ostruiscono ponti verso gli altri e verso di te.  
Nessuno tra gli uomini ti può vedere.  
Insegnaci a cercare l'incontro con te  
nell'ascolto della tua parola  
e in uno sguardo che sa riconoscere  
la tua presenza nel segno del povero.  
Tu ti poni dalla sua parte.  
Lì noi possiamo incontrarti.

**CONTEMPLATIO.** *Il volto di Dio che oggi siamo invitati a scoprire è quello di un Dio che ama e opera capovolgimenti. È il Dio cantato da Maria nel Magnificat: «ha ricolmato di beni gli affamati, a rimandato i ricchi a mani vuote». È il Dio che rende giustizia ai poveri e consola gli oppressi. Non castiga i ricchi, ma rivela a cosa conduca l'inconsistenza della loro vita, quale sia la vanità delle loro opere, la distanza scavata dalla loro indifferenza. Chi non ha qualcuno o qualcosa su cui fondare la propria vita scopre che Dio è a suo fianco. Chi invece ha mezzi e possibilità deve riconoscere Dio nel povero che gli è vicino.*